



OSSERVATORIO CREDITO AL DETTAGLIO

17

giugno

Il presente Rapporto nasce da una collaborazione ASSOFIN - CRIF - Prometeia

Alla sua elaborazione hanno partecipato:

Alessandra Bettocchi, Sara Emiliani, Roberto Goracci, Federica Orsini, Rita Romeo, Lea Zicchino per Prometeia

Daniela Bastianelli per CRIF - per le elaborazioni: Cristina Massa, Stefania Malavasi

Alessandra Laselva, Roberta Tordi per ASSOFIN

Responsabili del rapporto:

Kirsten van Toorenborg, Silvia Ghielmetti, Rita Romeo

Composizione editoriale e grafica:

Elisabetta Altena

ASSOFIN

Corso Italia, 17, 20122 Milano
tel. 02 865 437, fax 02 865 727
mailbox@assofin.com
www.assofin.it

CRIF Spa

Via Fantin, 1/3, 40122 Bologna
tel. 051 417 6111, fax 051 417 6010
marketing@crif.com
www.crif.com

Prometeia Spa

Via G. Marconi 43, 40122 Bologna
tel. 051 648 0911, fax 051 220 753
info@prometeia.com
www.prometeia.com

Copyright © 2017 by ASSOFIN, CRIF Spa, Prometeia

È vietata la riproduzione anche parziale, con qualunque mezzo effettuata, comprese le fotocopie, anche ad uso interno o didattico, se non autorizzate

Indice

I temi del rapporto	7
1. Lo scenario macroeconomico	11
1.1 Il quadro economico generale	12
1.2 Gli investimenti	14
1.3 La spesa delle famiglie	15
1.4 L'occupazione, i redditi e l'inflazione	16
Box. 1. I consumi per settore merceologico	18
2. Il mercato del credito alle famiglie	21
2.1 Una visione d'insieme	22
2.2 Il mercato del credito al consumo	22
2.3 I prodotti del credito al consumo	26
2.4 I canali distributivi del credito al consumo	32
2.5 Il mercato dei mutui residenziali	35
2.6 Le principali caratteristiche del mercato dei mutui alle famiglie consumatrici	37
3. La rischiosità del credito	39
3.1 Una visione d'insieme	40
3.2 L'evoluzione della rischiosità del mercato del credito al consumo	41
3.3 La rischiosità del credito al consumo nell'analisi per durata contrattuale e classi di importo	43
3.4 L'evoluzione della rischiosità dei mutui immobiliari	44
4. Le prospettive	49
4.1 Il credito complessivo e l'indebitamento delle famiglie italiane	50
4.2 Le previsioni del credito al consumo	53
4.3 Le previsioni dei mutui	54
4.4 Le previsioni della rischiosità dei finanziamenti	56
Box. 2. Misure a sostegno delle famiglie in difficoltà	57
Box. 3. Credito alle famiglie nelle diverse aree geografiche	59
Schede regionali: il credito al dettaglio	61
Note metodologiche e glossario	73

L'Osservatorio analizza il mercato complessivo dei finanziamenti alle famiglie, dedicando particolare attenzione al business del credito al consumo e, come sempre, si avvale:



**Associazione Italiana del Credito
al Consumo e Immobiliare**

della **partecipazione di ASSOFIN**, che rappresentando le maggiori istituzioni finanziarie operanti nei comparti del credito al consumo e del finanziamento immobiliare, è la fonte più accreditata delle statistiche di mercato

del database del **Sistema di Informazioni Creditizie** di CRIF sui crediti rateali nonché della competenza di CRIF nell'elaborare dati sul rischio di credito e sull'andamento di questo mercato



della struttura informativa, delle competenze di business e delle **previsioni** di Prometeia, quest'ultime sia con riferimento allo **scenario macroeconomico e finanziario**, sia alla specifica dinamica del **credito alle famiglie** nei diversi comparti e a livello territoriale

Le elaborazioni sono effettuate sulla base delle informazioni ufficiali disponibili al 1 giugno 2017.

I TEMI DEL RAPPORTO

Nel corso del 2016 e nella prima parte di quest'anno si è consolidata la ripresa del credito alle famiglie.

Un quadro macroeconomico più favorevole e tassi di interesse ancora su livelli minimi hanno sostenuto la domanda di prestiti, mentre l'offerta ha beneficiato delle buone condizioni di funding garantite dalla politica monetaria ancora espansiva.

*I volumi di erogazioni di **credito al consumo** sono tornati ai livelli pre crisi, contribuendo agli acquisti delle famiglie, in particolare in beni durevoli. È proseguita la leggera crescita dei ticket medi erogati e delle durate contrattuali. Come nei due anni precedenti hanno trainato il comparto i finanziamenti finalizzati all'acquisto di auto/moto e i prestiti personali, tuttavia la crescita delle erogazioni ha interessato tutte le tipologie di prestiti. Si conferma la multicanalità nella distribuzione del credito al consumo, con un maggiore orientamento verso i canali tradizionali, che intercettano clientela con migliore profilo di rischio, quali i punti vendita convenzionati e gli sportelli bancari. Il canale online, seppure in lenta crescita, resta marginale.*

*I flussi di **mutui immobiliari** hanno evidenziato ancora un incremento a doppia cifra, trainate dai mutui di acquisto, in linea con l'andamento delle compravendite immobiliari residenziali. I mutui di surroga, invece, dopo tre anni di boom, registrano una brusca frenata, data la riduzione del bacino dei contratti in essere per i quali tale operazione potrebbe essere conveniente. Le famiglie, tuttavia, al fine di contenere l'importo della rata mensile, hanno fatto ancora ricorso alla rinegoziazione del mutuo in essere con la banca erogante. Durate e importi dei nuovi mutui tornano lievemente a crescere, con netta prevalenza delle erogazioni a tasso fisso.*

*Tra la fine del 2016 e l'inizio del 2017 è proseguito il miglioramento del **rischio di credito** che torna ai livelli pre-crisi. Il tasso di default si è ridotto sia per i prestiti al consumo che per i mutui immobiliari, grazie al consolidamento della ripresa economica, al proseguimento della politica monetaria espansiva e alla maggiore cautela della domanda e dell'offerta. Il contenimento del rischio di credito è evidente anche nella rischiosità delle nuove coorti di finanziamento che incorporano un migliore standing creditizio.*

Il mercato del credito si rafforzerà nei prossimi anni grazie alle prospettive di ulteriore miglioramento della domanda e a politiche di offerta ancora espansive.

Il graduale miglioramento delle condizioni economiche delle famiglie, restituendo fiducia sulle prospettive future, favorirà la riconsiderazione dei piani di acquisto di beni durevoli e investimenti immobiliari rinviati negli anni di crisi, aumentando così il ricorso al credito. Il miglioramento della domanda si accompagnerà a politiche di offerta ancora espansive,

anche grazie alle misure della BCE, sebbene l'attenzione alla rischiosità rimarrà elevata. Dopo l'incremento ancora elevato atteso quest'anno, le nuove erogazioni di mutui e credito al consumo cresceranno a ritmi gradualmente più contenuti e maggiormente ancorati all'andamento dell'economia. L'impatto delle operazioni di surroghe si attenuerà ulteriormente rafforzando la crescita delle consistenze.

Le migliori condizioni del mercato del lavoro e tassi d'interesse ancora bassi continueranno ad avere effetti positivi sul reddito disponibile, penalizzato solo dall'aumento dell'inflazione, favorendo la sostenibilità del debito delle famiglie e una progressiva **minore emersione di crediti deteriorati**. Anche l'attenta valutazione del merito creditizio della clientela da parte degli intermediari finanziari degli ultimi anni, unitamente a una domanda di credito da parte delle famiglie cauta e consapevole hanno generato coorti di nuovi debiti caratterizzati da una minore probabilità di ingresso a sofferenza, concorrendo a ridurre ulteriormente il tasso di default.

Elementi di incertezza potrebbero rallentare la crescita del mercato.

Permangono però dei rischi legati al **contesto macroeconomico** e a condizionamenti specifici del sistema finanziario. Sul piano economico i rischi sono prevalentemente connessi all'incertezza politica per l'esito delle elezioni che potrebbe rallentare il ritmo della ripresa. Le strategie degli operatori saranno, inoltre, ancora condizionate dalle **pressioni regolamentari** - che detteranno cautela nelle decisioni di impiego dei fondi - e dalla **gestione dello stock di NPL** accumulato negli anni di crisi, uno dei temi più urgenti da affrontare. Nelle previsioni formulate per questa edizione dell'Osservatorio incorporiamo quindi un piano di cessione di sofferenze, che inserisce un ulteriore elemento di incertezza anche per l'impatto sui conti economici degli operatori coinvolti, che sarà tanto più elevato quanto più ampio sarà il differenziale tra il prezzo di cessione e il loro valore contabile.

I mutamenti del contesto operativo rappresentano sfide da affrontare e cogliere

Gli operatori dovranno attivare strategie per rispondere ai vincoli della regolamentazione, all'esigenza di recupero della redditività e alla trasformazione del modello di servizio. La capacità dei singoli di cogliere i cambiamenti dei bisogni di alcune fasce di clientela e di modificare le modalità di relazione e contatto favorirà la crescita del mercato. Il recupero di redditività del business passerà per la riduzione dei costi e per la revisione del modello di servizio con meno dipendenti e filiali e una maggiore intermediazione su canali virtuali.

ASSOFIN

corso italia, 17, 20122 **milano**
tel. +39 02 865 437, fax +39 02 865 727

italia

mailbox@assofin.com
www.assofin.it

prometeia

via g. marconi 43, 40122 **bologna**
tel. +39 051 648 0911, fax +39 051 220 753

italia

uffici a **milano, roma, beirut, istanbul, londra, mosca, parigi, lagos**

info@prometeia.com
www.prometeia.com

CRIF spa

via fantin 1/3, 40131 **bologna**
tel. +39 051 417 6111, fax +39 051 417
6010

italia

marketing@crif.com
www.crif.com